

[ilfattoquotidiano.it](https://www.ilfattoquotidiano.it)

## “Il 5 novembre manifesto perché...”, l’iniziativa per la pace dei Sostenitori de ilfattoquotidiano.it: “E’ l’ora della diplomazia, non più delle armi. Il governo scelga questa strada”

F. Q.

12-15 minuti

---

“Buongiorno, **chiediamo supporto e sostegno** alla redazione del FQ in merito ad una iniziativa per promuovere la pace, **nata nel forum dei Sostenitori**. Promuovere una diffusione più ampia, soprattutto ma non solo nel mondo giovanile che utilizza i social, utilizzando dei video o dei testi che ridestino le coscienze delle persone del **grave pericolo** che incombe sull’umanità intera”. Inizia così il messaggio che la Sostenitrice de ilfattoquotidiano.it **Lillibeth60** ha inviato durante la riunione di redazione in diretta streaming ([riservata, appunto, ai Sostenitori: scopri qui come diventarlo](#)) di giovedì 27 ottobre. Un testo breve e diretto, che è stato discusso dai redattori insieme al direttore e **ha aperto il dibattito nel Forum** riservato alla nostra community. “Ci piacerebbe far partecipi di questa manifestazione altre Nazioni Europee”, proseguiva il messaggio: “Perché ne sono coinvolti come noi italiani. Non vogliamo altre guerre, non vogliamo inviare armi, non vogliamo foraggiare il mercato delle armi, vogliamo che siano messe in campo unicamente soluzioni diplomatiche”. [Sulla pagina del Forum sono intervenuti in tanti](#): contributi con diverse

sfumature, tutti accomunati [dalla voglia di scendere in piazza il 5 novembre](#) e soprattutto dalle motivazioni per esserci, sottraendosi alla **retorica bellicista** secondo la quale non può esistere altra strada se non quella delle armi per risolvere il conflitto. Punto di partenza, **l'articolo 11 della Costituzione**: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...". // *Fatto Quotidiano* e *ilfattoquotidiano.it* hanno dedicato molti articoli e interviste all'urgenza della via diplomatica, partendo (esattamente come la manifestazione di sabato) dalle parole di Papa Francesco: **"Tacciano le armi** e si cerchino le condizioni per avviare negoziati".

Ecco alcuni degli interventi pubblicati sul [Forum](#). Se vuoi leggerli tutti, commentarli o contribuire con le tue idee, [Sostieni ilfattoquotidiano.it](#).

### **"Manifesto per non ignorare quel che la storia ci ha insegnato" – milanese sempre molto**

Manifesto perché sono nata a metà degli anni 50 e fin dalla più tenera età, ero circondata da molte persone adulte ancora traumatizzate dalla guerra, che mi raccontavano gli orrori che avevano vissuto.

Manifesto perché per mia fortuna sono nata in un periodo pacifico in Italia, ma per molti anni la frase che mi son sentita ripetere più spesso era: "sei fortunata perché non hai vissuto come noi durante la guerra".

Manifesto per la pace perché la storia del secolo scorso mi ha insegnato che per distruggere palazzi e causare milioni di vittime ci vuole un attimo, ma per ricostruire ciò che hai perso non ti basta una vita intera, e rimarrai vincolato fino all'ultimo respiro, al ricordo degli affetti più cari perduti per sempre.

Manifesto per la pace perché ho gli occhi pieni dei fotogrammi raccapriccianti dei lager nazisti, e nelle orecchie i racconti di chi quell'orrore infinito l'ha vissuto sulla propria pelle! E non sopporto

più che ci siano altri genocidi di gente innocente!

Manifesto perché desidero lasciare ai miei figli e nipoti un mondo pacifico e meno individualista di quello attuale.

Se possibile avrei voluto fare di più, unendo tutti i popoli dell'Europa da nord a sud e da est ad ovest in un'unica manifestazione per la pace, perché è ciò che la gente comune come me vorrebbe, ma continua a vivere in un mondo capovolto gestito da politici arroganti, che hanno deciso al posto nostro di dichiarare guerra, e ci hanno messo all'angolo senza voce, per continuare a fare i loro giochi perversi da guerrafondai.

Il mio slogan: Gli uomini delle caverne usavano la clava per farsi capire. Poi si sono evoluti, e hanno utilizzato la parola, cominciando a negoziare con quella. Basta guerra da trogloditi, negoziamo per la pace!

**“Manifesto perché non si può dire che alla guerra non c'è altra scelta” – Gianluca\_Pinto**

Manifesto perché ci è stato negato il passato non permettendoci di andare indietro alla ricerca delle radici della guerra analizzata solo nelle categorie del presente di “aggressore e aggredito”. Non voglio che ci venga negato anche il futuro con la categoria del “non abbiamo altra scelta”. Manifesto perché mi basta che la propaganda padronale sia a favore della guerra per essere in piazza. Manifesto perché l'immondezzaio globale in cui siamo costretti a vivere non diventi anche una polveriera

**“Manifesto perché non vadano persi gli insegnamenti dei più grandi, da Mandela a Gino Strada” – di Alessio\_A**

MANIFESTO PERCHE' non ho altro modo per comunicare al mondo il mio stato d'animo quando penso alla morte, alla sofferenza, alla devastazione e distruzione che provoca la guerra. Non ci sono parole per descrivere la morte, la paura e la sofferenza di un essere umano, di un/a fanciullo/a. Solo il silenzio assordante

di migliaia di persone unite nella condanna, unite dall'unico pensiero che esiste un solo nemico: la guerra stessa, può risvegliare le coscienze. Non mi illudo che dal 6 Novembre gli uomini di potere mettano dei fiori nei loro cannoni, ma so per certo, perché la storia dell'umanità è maestra di vita, che quando i popoli sono uniti e animati da un unico intento spesso hanno condizionato le scelte dei governi e questa è una speranza che dobbiamo continuare a coltivare. Manifesto perché i media facciano da cassa di risonanza e altri popoli nel mondo si sollevino assieme a noi perché la pace è un diritto di tutti è "il messaggio" universale che dovrebbe far parte del nostro quotidiano contro l'odio razziale e le comunità Lgbtqia+, a favore della parità di genere, contro ogni forma di violenza o prevaricazione tra esseri umani in ogni ambiente. Ed infine manifesto perché non vadano persi gli insegnamenti, i sacrifici di persone come Gandhi, Martin Luther King, Gino Strada, Mandela e tanti tanti altri. Insegnamenti e valori che negli stati, nelle società moderne e tecnologicamente evolute sono finiti nel più assoluto oblio.

### **“Manifesto perché l'escalation nucleare non avrà vincitori o vinti” – lillibeth60**

Manifesto per la Pace per :

- concludere un accordo tra due parti nemiche in guerra
- non sostenere l'invio delle armi, la guerra non è l'unico modo per resistere
- non sostenere la pletora di personaggi dell'informazione pubblica che tengono viva una guerra che si deve fermare, e si deve fermare con la politica, non con il macabro mito delle armi
- smettere di finanziare le holding delle armi che sono in crescita mentre tutto il mondo impoverisce
- ricordare che Hiroshima e Nagasaki non è il nome di un videogioco
- ricordare che non esisteranno vincitori ne vinti in un escalation

nucleare, e non vorrei che il genere umano fosse ricordato come un errore della natura

giustizia e responsabilità di TUTTE le parti in causa coinvolte nel conflitto

### **“Manifesto per fare enorme pressione sul nostro governo” – bluekite**

Sarò a Roma a Manifestare per la pace perché insieme ai, spero moltissimi, che condividono questa azione, vorrei fare un'ENORME pressione verso il nostro governo, affinché si adoperi per la Pace che inizia con un cessate il fuoco. Una pressione che induca il governo a smetterla di alimentare l'escalation della violenza con questo Atlantismo incondizionato. Anche una piazza grandissima non sarebbe in grado di influenzare né la Russia di Putin né gli USA di Biden, ma spero che sia abbastanza forte da convincere il NOSTRO governo. La motivazione della Pace nasce dalla ricerca del benessere di tutte le parti in causa e dal riconoscimento che la distruzione e la violenza non portano frutti buoni per nessuno. In sostanza dal riconoscimento che tutti i contendenti alla fine saranno perdenti. In un mondo ideale la pace presuppone la GIUSTIZIA ma questa dovrebbe tener conto di tutte le azioni che sono avvenute negli ultimi 50 anni e non solo quelle degli ultimi mesi. Poiché questo, nel momento attuale è impossibile, dobbiamo necessariamente pensare che la PACE oggi può arrivare solo da un compromesso in cui ogni contendente deve rinunciare ad una parte delle sue ragioni per addivenire ad una GIUSTIZIA IMPERFETTA ma portatrice di concordia e nuove relazioni di rispetto reciproco. Chi non vuole cedere niente è un finto pacifista che con il suo oltranzismo può solo spingerci verso l'olocausto universale (purtroppo non così lontano).

### **“Manifesto perché ne sento il bisogno” – Remo\_Benedetti**

Ne sento il bisogno e l'utilità...

## **“Manifesto per chiedere ai politici europei di non agire per interesse” – Giovanni\_Corsi**

Il mantenimento della pace e i conflitti fra le nazioni vanno risolti in modo pacifico, con interventi diplomatici e con la partecipazione delle organizzazioni internazionali (ONU, OCSE, FAO ...) senza fomentare con la NATO le parti per avvantaggiarsi in modo scorretto economicamente o strategicamente. La guerra Russo-Ucraina va fermata a tutti i costi e non stimolata con inutili aiuti che aumentano il numero delle vittime! La guerra atomica incombe sul mondo ma l'umanità è contraria all'uso della forza nella soluzione dei conflitti fra i popoli. A livello globale tutti ne pagano le conseguenze: crisi alimentari; inflazione; influenze nefaste sul clima; aspettative per le generazioni future ...

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace, alla sicurezza collettiva. La pace è un obiettivo primario che gli esseri umani non sono mai riusciti a stabilizzare. La Guerra in Ucraina dimostra quanto sia folle il comportamento umano dove si fa il tifo per l'una o l'altra parte senza cognizione di causa. I politici europei e nostrani operano per simpatia, per interesse, perché colonizzati e anziché prendere iniziative per scongiurare la prossima guerra nucleare la favoriscono.

Ma a questo proposito va evidenziato come l'omologazione del pensiero indotta dal pensiero unico e dalla cancel culture induce le masse ad esprimere giudizi e comportamenti secondo il “codice binario”, non secondo riflessioni complesse derivanti dalla conoscenza storica multifattoriale e da fatti e avvenimenti che tale guerra sconsiderata ha prodotto. Da ciò deriva il giudizio di valore binario: “Putin è l'aggressore” / “l'Ucraina è la vittima”; “gli Ucraini sono martiri” / “i Russi sono tutti brutti e cattivi”. In tutto ciò la stampa cartacea e multimediale, specialmente del servizio pubblico RAI e delle reti Mediaset, asserviti ai poteri forti di sistema nostrani e globali ha la sua responsabilità. Questa situazione di disagio...

(Giovanni Corsi & Elisabetta Romanelli)

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:**

**portiamo avanti insieme le battaglie in cui crediamo!**

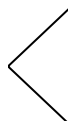
Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie 

[Articolo Precedente](#)

[Reggio Emilia, positivo a droga e alcol il 32enne che in auto si è schiantato contro una casa. Sono morti la compagna e tre bambini](#)



[Articolo Successivo](#)

[Foggia, rapinavano tir e furgoni portavalori: 17 arresti a Cerignola. Jammer e auto bruciate per mettere a segno i colpi in autostrada – Video](#)

